

Europa - Cosa succederà? Viaggio in Lettonia/Approfondimento (6:52 – 10:00)

Deutsche Welle

Ci dirigiamo a sud-est verso Daugavpils, dove vive la più grande comunità di etnia russa della Lettonia. La loro presenza è il risultato delle enormi campagne sovietiche di trasferimento in seguito alla Seconda guerra mondiale, quando Stalin ha annesso la Lettonia all'URSS. Veniamo a sapere che la maggior parte delle persone di etnia russa che vivono oggi a Daugavpils sono in realtà nate qui. Mentre la generazione più anziana tende ancora a parlare soltanto russo, sempre più persone tra i più giovani parlano anche lettone.

Daugavpils sembra essere molto più colorata e vivace rispetto alla nostra prima visita più di un decennio fa. Nel 2000 la città si presentava così – grigia, deprimente e desolata! All'epoca avevamo intervistato Margareta, che insegnava lettone ai bambini russi ed era fermamente convinta che dovessero essere in grado di parlare correntemente la lingua lettone. Ora speriamo di ritrovarla, insieme a Katia, una delle sue alunni migliori di oltre 10 anni fa.

La nostra ricerca ha avuto successo. Ora quarantatreenne, Margareta è ancora un'insegnante di lettone, ma oltre ai bambini, adesso insegna anche agli adulti in una scuola privata. Mentre la intervistiamo sta verificando le capacità di espressione orale dei suoi alunni. Ci spiega che una buona conoscenza pratica della lingua è più importante che mai per trovare lavoro. Insegnare a studenti adulti è molto più difficile, ma Margareta sostiene che la maggioranza delle persone di etnia russa desiderano integrarsi.

Margareta aggiunge che coloro che hanno già fatto lo sforzo di imparare il lettone si sono integrati facilmente nella società. Dopo le lezioni, Margareta si incontra con Katia. Dieci anni fa Katia era una brillante giovane studentessa. Ora è sposata, ha un bambino piccolo e sta studiando per conseguire la laurea in economia. Katia ci racconta di non essere stata vittima di pregiudizi, ma che la padronanza della lingua è stata fondamentale. La maggior parte dei giovani di etnia russa hanno avuto la stessa esperienza. Le chiediamo come intende crescere la sua bambina.

Katia risponde che la bambina dovrà conservare il patrimonio culturale russo perché i nonni non parlano lettone. In questo modo sarà obbligata a mantenere un buon livello di russo, ma Katia insiste che sua figlia impari anche il lettone e un'altra lingua straniera.

Tuttavia, il processo d'integrazione non è sempre così semplice. Alcuni lettoni considerano ancora la minoranza russa come un grave problema. Uno dei principali ostacoli è la barriera linguistica e alcuni russi, ad esempio, si oppongono ancora persino alla modifica delle insegne stradali.